

Regione Piemonte  
Provincia Novara

A.S.L. n.° 13

Comune di  
**POGNO**

Legge Regionale  
n. ° 56  
del 5-12-1977  
successive  
modificazioni e  
integrazioni

# Variante Parziale n° 01/2008

al Piano Regolatore Generale Comunale  
approvato con D.G.R. n° 6/3176 dell'11  
giugno 2001

Progettista:  
Architetto  
Stefano Sozzani  
Greenline srl  
Via Cairoli n° 4  
Novara

delibera C.C. n. .... del ..... divenuta esecutiva il.....

Elaborati del:

Il Sindaco

Il Segretario comunale

Il Progettista

PROGETTO  
PRELIMINARE

base cartografica  
aggiornata al:

Il Responsabile del procedimento

Titolo dell'elaborato:

Verifica di compatibilità acustica con la Proposta di  
Classificazione Acustica adottata con D.C.C. n° 14 del  
29/07/2005



REGIONE PIEMONTE  
PROVINCIA DI NOVARA  
COMUNE DI POGNO

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO  
COMUNALE AI SENSI DELLA L.R. N°52/2000**

Oggetto:

VERIFICA DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA  
VARIANTE PARZIALE n° 01/2008 AL P.R.G.C. 2001 CON LA PROPOSTA DI  
CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE ADOTTATA CON  
D.C.C. n° 14 DEL 29 LUGLIO 2005

Committente:

**Comune di Pogno**

Via Garibaldi n° 8  
28076 Pogno (NO)

Progettista:

**Arch. Stefano Sozzani**

*Tecnico competente in acustica ambientale*

Collaboratore:

**Arch. Katia Riolo**

*Tecnico competente in acustica ambientale*

Data:

Febbraio 2008

---

Greenline s.r.l. - Sede legale via Fungo n°93 - 28060 San Pietro Mosezzo fraz. Nibbia (No)

C. Fiscale / Iscrizione al Registro delle Imprese di Novara 01598060034

P.IVA IT 01598060034 - Capitale Sociale Versato 15.490,00 EURO

Ufficio operativo: via del Carmine 1/a - 28100 Novara - tel. 0321/613030 - fax. 0321/36660

E-mail: [greenline@greenline-service.com](mailto:greenline@greenline-service.com) - <http://www.greenline-service.com>

## **INDICE**

<b>1</b>	<b>RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....</b>	<b>2</b>
<b>2</b>	<b>VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE N° 01/2008 AL P.R.G.C. 2001 CON LA PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE .....</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>CONCLUSIONI.....</b>	<b>6</b>

## **1 RIFERIMENTI LEGISLATIVI**

Il Comune di Pogno ha dato avvio al procedimento di adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale n° 01/2008 al P.R.G.C. vigente, approvato con D.G.R. n° 6-3176 del 11/06/2001 (L.R. n° 56/77 s.m.i.). Pertanto si rende necessaria, secondo quanto riportato nell'art. 5 comma 4 della L.R. Piemonte n°52/2000, una verifica della compatibilità di tale strumento con il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale. Tuttavia non essendo ancora attualmente compiuto il procedimento di approvazione del Piano Acustico la verifica di compatibilità deve essere redatta facendo riferimento alla Proposta di Classificazione Acustica adottata con D.C.C. n° 14 del 29 luglio 2005 (pubblicazione sul BURP n° 44 del 03/11/2005).

Tale verifica è volta soprattutto a garantire che non vengano introdotti dal nuovo strumento urbanistico ulteriori elementi di criticità dal punto di vista acustico.

Per maggior comprensibilità si riporta di seguito il contenuto per esteso dell'art. 5 della Legge Regionale del Piemonte 20/10/2000 n°52, riguardante le funzioni attribuite ai comuni, ponendo in particolare l'attenzione sul 4° comma:

*“1. I comuni, in forma singola o associata, esercitano le competenze di cui all'articolo 6, della l. 447/1995, attenendosi alle indicazioni impartite dalla Regione ai sensi dell'articolo 3, comma 1.*

*2. Entro dodici mesi dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) delle linee guida regionali di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), i comuni capoluogo di provincia e quelli con popolazione superiore a 10 mila abitanti predispongono la proposta di classificazione acustica e avviano la procedura di approvazione di cui all'articolo 7; gli altri comuni provvedono entro ventiquattro mesi dalla stessa data.*

*3. Ancor prima della scadenza dei termini di cui al comma 2, la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici.*

*4. Ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica.*

5. *Entro gli stessi termini indicati al comma 2, i comuni adeguano i propri regolamenti, o ne adottano uno specifico, definendo apposite norme per:*

*a) il controllo, il contenimento e l'abbattimento delle emissioni acustiche prodotte dal traffico veicolare;*

*b) il controllo, il contenimento e l'abbattimento dell'inquinamento acustico prodotto dalle attività che impiegano sorgenti sonore;*

*c) lo svolgimento di attività, spettacoli e manifestazioni temporanee in luogo pubblico o aperto al pubblico, prevedendo la semplificazione delle procedure di autorizzazione qualora il livello di emissione sia desumibile dalle modalità di esecuzione o dalla tipologia delle sorgenti sonore;*

*d) la concessione delle autorizzazioni in deroga, ai sensi dell'articolo 9.*

6. *Nell'ambito della propria competenza territoriale i comuni approvano i piani pluriennali di risanamento acustico predisposti dagli enti gestori delle infrastrutture di trasporto e i piani di risanamento acustico predisposti dai titolari di impianti o di attività rumorose di cui all'articolo 14."*

## **2 VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE PARZIALE n° 01/2008 AL P.R.G.C. 2001 CON LA PROPOSTA DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE**

La legislazione regionale in materia di inquinamento acustico (L.R. 52/2000 e D.G.R. n. 85-3802 dell'agosto 2001), pur non individuando legami particolari con le procedure di approvazione degli strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 56/77 e sue modifiche, ha fissato una significativa relazione tra la zonizzazione acustica e le destinazioni d'uso previste dal piano regolatore comunale.

In riferimento a tale relazione ogni proposta di zonizzazione acustica deve inevitabilmente prendere il via dall'analisi delle destinazioni d'uso del P.R.G.C., ma allo stesso modo ogni strumento urbanistico o sua variante deve necessariamente essere formata tenendo conto della classificazione acustica del territorio e gli atti che vengono predisposti per l'approvazione devono contenere l'esplicitazione formale dell'avvenuto adeguamento alla L.R. 52/2000.

Il Comune di Pogno ha dato avvio al procedimento di adozione del Progetto Preliminare della Variante Parziale n° 01/2008 al P.R.G.C. 2001 (L.R. n° 56/77 s.m.i.). Tale progetto di Variante è integrato da un documento costituito dalla Relazione che descrive i presupposti, le analisi, le scelte, i contenuti che strutturano e caratterizzano la procedura di formazione della Variante in esame.

Gli obiettivi, i criteri e gli indirizzi per l'elaborazione della Variante sono stati individuati, sulla base di una analisi conoscitiva della situazione locale e delle dinamiche in atto. Le aree oggetto di Variante sono ubicate nella porzione nord/est del territorio comunale, in frazione Berzonno.

Per quanto concerne la Pianificazione Comunale il Comune di Pogno è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) redatto ai sensi della LR 56/77 s.m.i. e approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 6/3176 dell'11 giugno 2001.

La variazione di uso del suolo introdotta dal suddetto nuovo strumento urbanistico di livello comunale, che comporta anche una variazione di assegnazione della classe acustica è quella descritta al punto successivo, ossia nella scheda n° 2:

- area oggetto della scheda 2: area ubicata nella parte nord/est del centro abitato in frazione Berzonno: cambio di destinazione d'uso da "zona agricola - E2" (art. 3.4.2 delle N.T.A.) ad "area per impianti produttivi di contenimento" (art. 3.3.1a delle N.T.A.).

La suddetta variazione d'uso del suolo riguarda una superficie utilizzata per lo stoccaggio di materiali edili, che va ad ampliare un'area produttiva esistente satura, generando una nuova superficie di circa 9000 mq. Pur essendo di poco inferiore ai 12.000 mq previsti dalle norme si ritiene corretto ricollocare la superficie in esame dalla classe acustica III alla IV, corrispondente ai sensi del paragrafo 3.5 della D.G.R. n° 85/3802 del 06/08/2001 alla categoria "aree di intensa attività umana". Infatti in questa categoria di classe rientrano le aree con presenza di attività artigianali e di piccole industrie.

Mentre la variazione di destinazione d'uso che non implica alcun cambio di attribuzione della classe acustica è quella descritta al seguente punto, ossia nella allegata scheda n° 1:

- area oggetto della scheda 1: area ubicata nella parte nord/est del centro abitato in frazione Berzonno: cambio di destinazione d'uso da "zona agricola - E2" (art. 3.4.2 delle N.T.A.) ad "area per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport - art.21, lett. c (art. 3.1.1 delle N.T.A.).

La variazione d'uso in esame non implica alcun cambio di classe acustica che rimane pertanto la III, corrispondente ai sensi del paragrafo 3.4 della D.G.R. n° 85/3802 del 06/08/2001 alla categoria "aree di tipo misto". Infatti in questa categoria di classe vanno comprese le aree verdi dove si svolgono attività sportive, intendendo le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, da tennis, ecc.).

### **3 CONCLUSIONI**

Considerando le variazioni d'uso del suolo sopra elencate ed osservando le schede di confronto contenute nel successivo allegato si può stabilire che esse, ai sensi del comma 3 dell'art 6 della Legge Regionale n° 52/2000 e del punto 3 del paragrafo 2 della D.G.R. n° 85/3802 del 06/08/2001, non introducono nuovi elementi di criticità dal punto di vista acustico per le motivazioni sopra descritte nel precedente paragrafo 2.

Nell'allegato alla presente relazione sono riportate le schede di confronto tra le previsioni del P.R.G.C. vigente approvato con Delibera Giunta Regionale n° 6/3176 dell'11 giugno 2001 e le previsioni di Progetto Preliminare della Variante Parziale n° 01/2008 al medesimo P.R.G.C..

# ALLEGATO N. 1

Oggetto:

Schede di confronto tra le previsioni del P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n° 6/3176 dell'11 giugno 2001 e le previsioni di Progetto Preliminare della Variante Parziale n° 01/2008 (Legge Regionale n°56/77 s.m.i.)